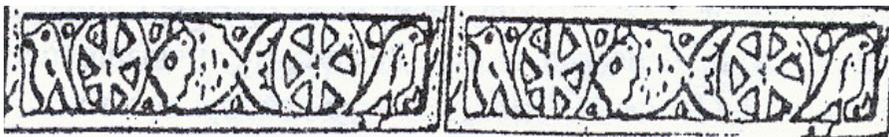


Orari SS. Messe e Funzioni

(confessioni mezz'ora prima di ogni S. Messa)

DOMENICA 15 NOVEMBRE <i>XXXIII^a del Tempo Ordinario</i> <i>GIORNATA DEL RINGRAZIAMENTO</i>	ore 8.30 - S. Messa S. Spirito [+ <i>Ubaldo, Enzo</i>] ore 9.30 - S. Messa S. Valeriano [+ <i>Milena, Sergio</i>] ore 10.30 - S. Messa Farra [+ <i>Elisabetta, Leonardo, Francesco, Patrizia, Italo</i>] ore 11.15 - S. Messa Duomo [+ <i>Marta, Cecilia</i>] ore 18.00 - S. Messa Duomo
LUNEDÌ 16	ore 18.00 - S. Messa S. Spirito [+ <i>Michele, Maddalena</i>]
MARTEDÌ 17	ore 18.00 - S. Messa Farra [+ <i>Armando, Enzo</i>]
MERCOLEDÌ 18	ore 18.00 - S. Messa S. Spirito [+ <i>Michele, Maddalena Rosa</i>]
GIOVEDÌ 19	ore 18.00 - S. Messa S. Valeriano ore 20.10 - Adorazione Eucaristica S. Valeriano
VENERDÌ 20	ore 18.00 - S. Messa Duomo [+ <i>Fulvio</i>]
SABATO 21	ore 15.00 - S. Messa Duomo [<i>Scout e Azione Cattolica</i>] ore 18.00 - S. Messa Duomo ore 19.00 - S. Messa Farra [+ <i>Alessandro</i>]
DOMENICA 22 NOVEMBRE <i>Nostro Signore Gesù Cristo Re dell'Universo</i>	ore 8.30 - S. Messa S. Spirito ore 9.30 - S. Messa S. Valeriano [+ <i>Renata, Romano</i>] ore 10.30 - S. Messa Farra ore 11.15 - S. Messa Duomo [+ <i>Irene, Marino</i>] ore 15.00 - Farra Esposizione Santissimo Sacramento ore 16.30 - Farra Vespero e Benedizione Eucaristica ore 18.00 - S. Messa Duomo [+ <i>Gianna</i>]

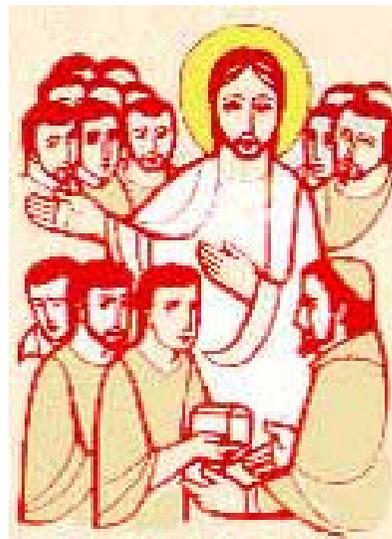


Ci hanno lasciato

Gradisca: VIDANI Valeria ved. MEDEN, SERINO Anna in CESTARI. Ai famigliari le condoglianze e la vicinanza nella preghiera.

Camminiamo insieme

15 novembre 2020
XXXIII^a del Tempo Ordinario



INFORMAZIONI UTILI

**Unità Pastorale
Gradisca e Farra d'Isonzo**
Parrocchie Santissimo Salvatore,
San Valeriano e Santa Maria Assunta

Sede del parroco
Gradisca, via Bergamas, 45
0481 99148
aperto i giorni feriali
ore 17 - 19
info@parrocchiagradisca.it
www.parrocchiagradisca.it

Sacerdoti:
Dudine don Gilberto
[338.3476378]
Cidin don Claudio Valentino
Diaconi:
Molli Franco e Piccagli Giorgio

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli questa parabola: «Avverrà come a un uomo che, partendo per un viaggio, chiamò i suoi servi e consegnò loro i suoi beni. A uno diede cinque talenti, a un altro due, a un altro uno, secondo le capacità di ciascuno; poi partì. Subito colui che aveva ricevuto cinque talenti andò a impiegarli, e ne guadagnò altri cinque. Così anche quello che ne aveva ricevuti due, ne guadagnò altri due. Colui invece che aveva ricevuto un solo talento, andò a fare una buca nel terreno e vi nascose il denaro del suo padrone.

Dopo molto tempo il padrone di quei servi tornò e volle regolare i conti con loro. Si presentò colui che aveva ricevuto cinque talenti e ne portò altri cinque, dicendo: "Signore, mi hai consegnato cinque talenti; ecco, ne ho guadagnati altri cinque". "Bene, servo buono e fedele - gli disse il suo padrone -, sei stato fedele nel poco, ti darò potere su molto; prendi parte alla gioia del tuo padrone".

Si presentò poi colui che aveva ricevuto due talenti e disse: "Signore, mi hai consegnato due talenti; ecco, ne ho guadagnati altri due". "Bene, servo buono e fedele - gli disse il suo padrone -, sei stato fedele nel poco, ti darò potere su molto; prendi parte alla gioia del tuo padrone".

Si presentò infine anche colui che aveva ricevuto un solo talento e disse: "Signore, so che sei un uomo duro, che mieti dove non hai seminato e raccogli dove non hai sparso. Ho avuto paura e sono andato a nascondere il tuo talento sotto terra: ecco ciò che è tuo".

Il padrone gli rispose: "Servo malvagio e pigro, tu sapevi che mieto dove non ho seminato e raccolgo dove non ho sparso; avresti dovuto affidare il mio denaro ai banchieri e così, ritornando, avrei ritirato il mio con l'interesse. Toglietegli dunque il talento, e datelo a chi ha i dieci talenti. Perché a chiunque ha, verrà dato e sarà nell'abbondanza; ma a chi non ha, verrà tolto anche quello che ha. E il servo inutile gettatelo fuori nelle tenebre; là sarà pianto e stridore di denti"». (Mt 25,14-30)

La parabola dei talenti parla della venuta di Gesù per il giudizio universale. Quando ritornerà, egli esigerà di sapere da noi come abbiamo usato il nostro tempo, cosa abbiamo fatto della nostra vita e dei talenti che abbiamo ricevuto, cioè delle nostre capacità. Il premio per il buon uso sarà la partecipazione alla gioia del Signore, cioè al banchetto eterno. La parabola racchiude un insegnamento fondamentale: Dio non misurerà né conterà i nostri acquisti, le nostre realizzazioni. Non ci chiederà se abbiamo compiuto delle prodezze ammirate dal mondo, perché ciò non dipende da noi, ma è in parte condizionato dai talenti che abbiamo ricevuto. Vengono tenute in conto soltanto la fedeltà, l'assiduità e la carità con le quali noi avremo fatto fronte ai nostri doveri, anche se i più umili e i più ordinari.

Il terzo servitore, "malvagio e infingardo" ha una falsa immagine del padrone (di Dio). Il peggio è che non lo ama. La paura nei confronti del padrone l'ha paralizzato ed ha agito in modo maldestro, senza assumersi nessun rischio. Così ha sotterrato il suo talento. Dio si aspetta da noi una risposta gioiosa, un impegno che proviene dall'amore e dalla nostra prontezza ad assumere rischi e ad affrontare difficoltà. I talenti possono significare le capacità naturali, i doni e i carismi ricevuti dallo Spirito Santo, ma anche il Vangelo, la rivelazione, e la salvezza che Cristo ha trasmesso alla Chiesa. Tutti i credenti hanno il dovere di ritrasmettere questi doni, a parole e a fatti.

IN PARROCCHIA

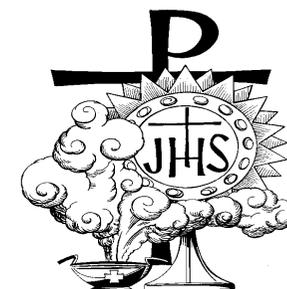


Domenica 15 novembre
GIORNATA DEL RINGRAZIAMENTO

10.30 a Farra
11.15 Duomo Gradisca
Messa del Ringraziamento,
preghiera dell'Agricoltore, canto del Te Deum

FARRA Domenica 22 novembre
FESTA DI CRISTO RE
dalle ore 15 Adorazione Eucaristica,
ore 16.30 Canto del Vespero
e Benedizione Eucaristica.

NON CI SARA' LA PROCESSIONE



Venerdì 27 novembre
S. Valeriano
ore 19 S. Messa
e consegna del Premio San Valeriano
non è possibile fare né il rinfresco né la lotteria